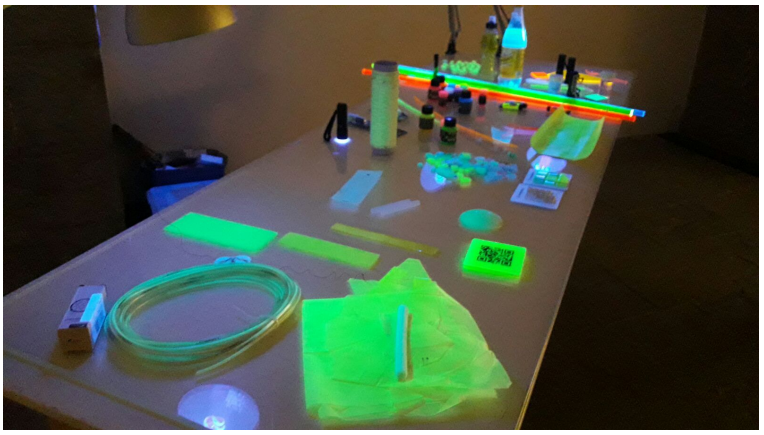
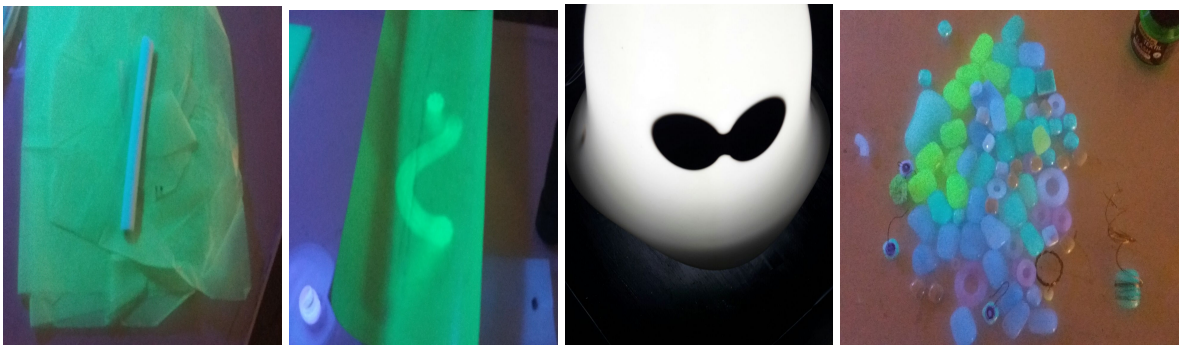
Però, la cosa che più ci ha interessato, è stata la stanza dove erano esposti materiali fluorescenti e fosforescenti.

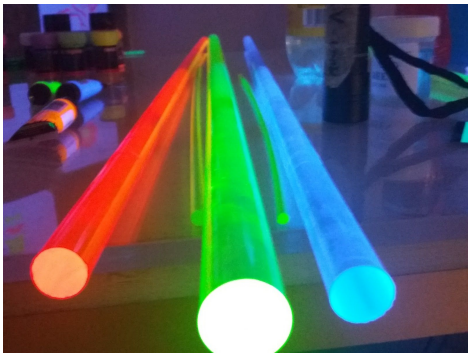
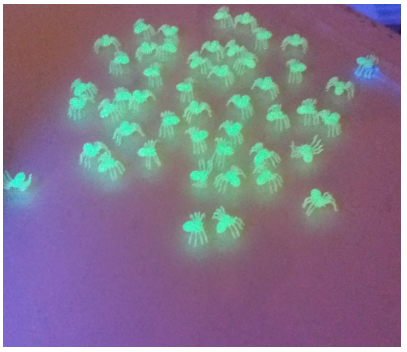


Infatti, questi due concetti, hanno significati diversi: i materiali fluorescenti, si illuminano solo quando esposti ai raggi ultravioletti, mentre quelli fosforescenti sfruttano questi ultimi per ricaricarsi, così quando la lampada che proietta i raggi viene spenta, essi rimangono illuminati grazie alla luce assorbita in precedenza, che rilasciano.
Alcuni esempi di materiali che possono essere fosforescenti, sono: un tipo particolare di carta, vari braccialetti, sassolini utilizzati per abbellire aiuole di alcuni giardini ecc...



Per esempio, in Olanda, con una vernice fosforescente, è stata creata una pista ciclabile le cui strisce segnaletiche rimangono accese fino a otto ore di notte.

Alcuni esempi di materiali fluorescenti, sono:alcune barre di vari colori, la bevanda gassata Schweppes, lo spago ecc...

Per concludere questa esperienza, ci hanno fatto effettuare alcuni esperimenti con due materiali idrofobi, ovvero che hanno "paura" dell'acqua.
Questi erano la sabbia cinetica e un tessuto impermeabile.

Nel primo caso, se prelevavamo la sabbia dall'acqua essa era asciutta, mentre sul tessuto le goccioline d'acqua formavano una cupola, poiché non venivano assorbite da esso.

Dopo questa attività, siamo rientrati a scuola, entusiasti dell'esperienza appena vissuta.
Grazie ad essa ci siamo arricchiti di nuove conoscenze, che porteremo sempre con noi e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere alcuni aspetti della fisica e della chimica in modo pratico e coinvolgente.È stato interessante scoprire l'esistenza di nuovi materiali "intelligenti", per una società più sostenibile.